

Vaccinazione

La vaccinazione è l'unica **prevenzione primaria** per il tumore della cervice uterina ed è offerta da Asl3 con le seguenti modalità:

● Gratuitamente:

- per le ragazze/i dagli 11 fino al compimento dei 18 anni;
- per le donne di 25 anni, residenti in Liguria e mai vaccinate in precedenza, in occasione dell'invito al primo appuntamento di screening;
- per le donne sottoposte al trattamento delle lesioni precancerose (LEEP).

● In regime di co-pagamento:

- per le donne tra i 18 e i 45 anni;
- per i maschi dal 18° al 26° anno di vita.

Vaccinazione HPV (Papilloma virus)

Mail: vaccinazioni@asl3.liguria.it

(indicando nome, cognome e un recapito telefonico per essere ricontattati)

Il vaccino **non ha effetto curativo** ma previene la malattia. Dopo la vaccinazione è comunque fondamentale continuare ad aderire allo screening per prevenire infezioni future sostenute da eventuali ceppi non contenuti nel vaccino.

CONTATTI:

Per informazioni su Papilloma Virus, stili di vita e comportamento

Mail: amb.ostetrica@asl3.liguria.it

Screening della cervice uterina



www.screening.asl3.liguria.it/informazioni_cervice.asp

Per informazioni sul programma:

Tel. 010 849 8984

dal lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 12.45

Mail: screeningcervice@asl3.liguria.it

Contenuti a cura di

S.S.D. Consultorio familiare Asl3

Dipartimento Materno Infantile Asl3

S.S.D. Valutazione ed Organizzazione dello screening Asl3

S.C. Igiene e Sanità Pubblica Asl3

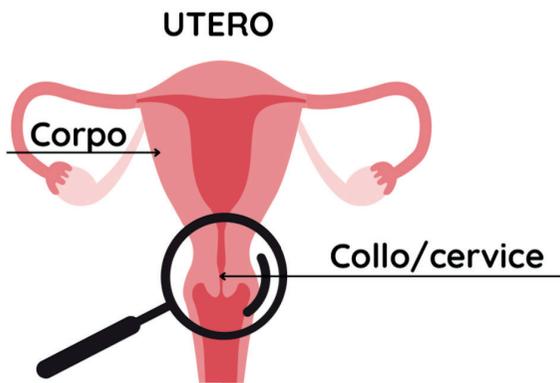
Grafica ed editing a cura di

Ufficio Stampa, Comunicazione e URP Asl3

Aggiornato al dicembre 2022



Screening tumore della cervice uterina



Che cos'è l'HPV?

L'HPV o **Papilloma Virus** è un virus ampiamente diffuso, infatti più dell'85% della popolazione sessualmente attiva ne viene a contatto almeno una volta nella vita.

È considerato fattore di rischio per lo sviluppo di lesioni al collo dell'utero che vengono ricercate con il Pap Test.

L'acquisizione dell'infezione è necessaria, ma da sola non sufficiente, affinché si sviluppino tali lesioni. Vi sono anche altri fattori di rischio che ne contribuiscono l'insorgenza, come il fumo di sigaretta.

Dato che il tempo che trascorre tra l'infezione e lo sviluppo di lesioni è lungo e che queste, generalmente, non danno alcun segno clinico importante, è necessario aderire al programma di screening per identificarle.

Lo screening organizzato per la diagnosi precoce del tumore alla cervice uterina fa parte dell'offerta Asl3 per la prevenzione dei tumori oncologici.

La campagna è rivolta alle donne asintomatiche residenti in Asl3, di età compresa tra i 25 e i 64 anni, che non abbiano eseguito un PAP test negli ultimi tre anni e che ricevono a casa la lettera di invito.

Pap-Test/ HPV Test

Attraverso l'adesione allo screening di primo livello vengono identificate le donne con rischio aumentato di avere patologia cervicale.

La maggior parte dei test positivi si riferisce a patologia non maligna (displasia).

La displasia e la neoplasia sono due situazioni differenti: diversamente dalle cellule neoplastiche, le cellule displastiche possono ancora tornare normali.

In caso di test positivo sarà necessario l'invio al secondo livello di screening per verificare l'effettiva presenza di modificazioni cervicali.

Colposcopia

Il secondo livello di screening prevede un esame ambulatoriale che permette di osservare il collo dell'utero a forte ingrandimento.

La cervice uterina viene colorata con due reagenti e possono essere eseguite eventuali biopsie.

In base ai risultati la Segreteria programmerà gli incontri successivi (monitoraggio ambulatoriale o trattamento chirurgico - LEEP).

LEEP

trattamento di asportazione chirurgica

Solo le lesioni di alto grado necessitano di un trattamento chirurgico - LEEP, detto anche conizzazione.

La LEEP consiste nell'asportazione chirurgica, eseguita in day hospital, di una piccola porzione del collo dell'utero per rimuovere la lesione e impedirne il peggioramento.

Questa procedura non influisce su una futura gravidanza, ma, rendendo il collo dell'utero un po' più corto, potrebbe aumentare il rischio di parto pretermine.

Come comportarsi con il partner?

Se il test di screening dovesse risultare positivo **non è necessario** modificare le abitudini sessuali con il proprio partner o sottoporlo a test per la ricerca virale poiché i ceppi di HPV che possono causare sintomi (condilomi) anche nell'uomo sono diversi da quelli che portano lesioni cervicali nella donna.

Per questo motivo non va trattata come una malattia a trasmissione sessuale ma come un **fattore di rischio oncologico**.